



diario economico

della Regione Campania

lunedì 16 febbraio 2009

Il Mattino e Repubblica – Napoli si occupano del Forum delle Culture 2013 di Napoli. Il Mattino ed il Roma fanno il punto sulla situazione dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Al quale anche il CorrierEconomia dedica un'inchiesta. Segnaliamo, su Mezzogiorno Economia, un commento di Luca Bianchi sul taglio dei fondi per i voucher formativi dei giovani laureati del Sud.

Il Mattino

"Forum Culture, si firma: A Napoli la gestione" di Gerardo Ausiello (pag. 24)

Con l'accordo che si firmerà oggi, la città di Napoli diventerà la sede ospitante del Forum delle Culture del 2013. L'intesa sarà sottoscritta dal Comune di Napoli, dalla Regione Campania e dalla Fondazione Forum di Barcellona. Con questo atto le istituzioni campane si impegnano a mettere in campo una serie di interventi urbanistici e di iniziative culturali concordate con Barcellona. Inoltre gli enti si impegnano a versare, distribuiti nei prossimi cinque anni, due milioni di euro per ottenere un posto nel Cda dalla Fondazione mondiale del Forum e per l'utilizzo del marchio. Domani invece il Sindaco **Iervolino** firmerà un patto di collaborazione con il sindaco di Milano, **Letizia Moratti**, per la costruzione di un asse tra Forum 2013 ed Expo 2015, che sarà ospitato proprio nel capoluogo lombardo.

Anche **Repubblica – Napoli** riporta la notizia con un articolo *senza firma* a pag. 3 dal titolo: **"Forum 2013 oggi l'accordo"**.

Il Mattino

"Le Monde racconta la crisi di Pomigliano. A chi perde il lavoro resta solo la camorra" senza firma (pag. 24)

La crisi che ha coinvolto lo stabilimento Fiat di Pomigliano trova spazio anche nelle pagine del prestigioso quotidiano francese "Le Monde". L'inviato francese **Philippe Ridet**, era presente nei giorni scorsi alle manifestazioni di protesta inscenate dagli operai davanti ai cancelli della fabbrica. L'immagine che viene fuori dell'Italia è drammatica e la tragedia di questi operai è riassunta nella domanda di un lavoratore che si chiede se, per campare, dopo la perdita del lavoro non gli resti altro da fare se non affidare le proprie braccia alla camorra.

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo di *Rosa Benigno* a pag. 34 dal titolo: **"Fiat chiama a raccolta le tute blu"**.

Il **CorrierEconomia**, alle pagg. 2 e 3, pubblica due articoli che fanno il punto sulla situazione degli stabilimenti Fiat di Melfi e Pomigliano d'Arco:

- **"Il sogno di Pomigliano e l'incubo Detroit"** di *Alessandra Puato* a pag. 2;
- **"Se Melfi ha la febbre, Torino trema"** di *Roberto Bagnoli* a pag. 3.

I due terzi della produzione Fiat sono al Sud. Il crollo del mercato dell'auto avrà un impatto occupazionale soprattutto sul Mezzogiorno. Lo stabilimento di Melfi, che produce utilitarie, potrebbe sopravvivere grazie all'auto ecologica. Quello di Pomigliano, che ha in produzione le Alfa Romeo di grossa cilindrata, avrà grosse difficoltà. E questo proprio ad un anno dal piano di rilancio varato dall'amministratore delegato **Sergio Marchionne**.

Mezzogiorno Economia

"Il mistero degli stage perduti" di *Luca Bianchi* (pag. 1)

La Finanziaria 2008 aveva previsto un programma nazionale destinato ai giovani laureati residenti nelle regioni meridionali che doveva favorire il loro inserimento lavorativo, dando priorità ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Si trattava di un programma di stage che avrebbe interessato circa 30mila giovani ai quali veniva pagato un periodo di tirocinio formativo di sei mesi. A ciò si aggiungeva un contributo per l'impresa che, al termine del periodo di formazione, avrebbe assunto a tempo indeterminato il tirocinante. Ma i tagli alla legge 488/92, i cui fondi residui sono stati dirottati sul decreto per gli incentivi approvato nei giorni scorsi dal governo, renderanno impossibile la copertura della misura. **Bianchi** domanda al ministero del Lavoro che fine faranno questi stage: "i giovani meridionali hanno diritto a questa risposta".

Mezzogiorno Economia

"Laurea breve, lavoro veloce" di *Angelo Agrippa* (pag. 3)

Nel Sud, la laurea breve consente maggiori speranze di occupazione per i giovani. Lo rivela l'esame dei dati Istat relativi al periodo 2004 – 2007: il 68,3% dei possessori di laurea triennale, nel Mezzogiorno, hanno trovato lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo di studio mentre il dato scende al 60,6% nel caso si laurea specialistica. In compenso quest'ultimo titolo di studio garantisce maggiore stabilità occupazionale. I numeri relativi al Mezzogiorno si ribaltano al Nord: chi ha conseguito la specialistica ottiene un lavoro nell'83,4% dei casi a fronte del 75,9% di chi ha conseguito la laurea triennale.

CorrierEconomia

"Basta con il dirigismo delle Regioni" di *Alessandra Puato* (pag. 2)

Intervista all'economista **Nicola Rossi**, senatore del Partito Democratico, che di fronte alla crisi economica propone la sua analisi sulla fragilità del mercato nel Mezzogiorno. Le imprese meridionali sono a rischio fallimento perché cresciute unicamente con le sovvenzioni pubbliche. Per **Rossi** "i fondi sono tanti: andrebbero concentrati su pochi obiettivi infrastrutturali", accettando l'idea che le imprese possono anche chiudere se non riescono a stare sul mercato. Nel caso, si potrebbe ragionare sul ricollocamento del capitale umano. Ed, infine, va sottratta alle Regioni la competenza sugli incentivi.

Mezzogiorno Economia**“La ricerca prova a fare business” di Angelo Lomonaco (pagg. 1 – 11)**

Benché in Campania i centri di ricerca biomedica non manchino e costituiscano punte di assoluta eccellenza, le imprese biotecnologiche sul territorio sono appena nove, il 3,9% di quelle italiane. I dati, elaborati da Blossom-Assotech, mostrano le difficoltà della “finalizzazione” della ricerca, il passaggio dalla fase di studio a quella di produzione del farmaco resta un problema non ancora risolto. Rifacendosi alle esperienze di altre regioni, sarebbe utile avere una gestione centralizzata dei brevetti ed avvicinare “fisicamente” i vari centri.

Mezzogiorno Economia**“Distretti, boom campano. Male Puglia e Basilicata” di Michelangelo Borrillo (pag. 7)**

Uno studio-monitoraggio effettuato dal gruppo Intesa-San Paolo, relativo al terzo trimestre del 2008, evidenzia la crisi dell’export, analizzando l’andamento dei vari distretti. Nel trimestre preso in esame si salvano solo quattro regioni: Lombardia, Veneto, Abruzzo e Campania. La nostra regione fa segnare una crescita del 10,8%, trainata dalle conserve di Nocera Inferiore.

Roma**“Edili sul piede di guerra: tutti in piazza” di Rosa Benigno (pag. 34)**

Con l’intento di spingere le istituzioni a sbloccare i fondi Fas e la legge Obiettivo è stata indetta per domani dalla Fillea-Cigl una manifestazione regionale. A Napoli ed in tutti i capoluoghi campani, i lavoratori edili sfileranno per “chiedere l’immediato sblocco di tutte le opere, per difendere l’occupazione e i diritti dei lavoratori del settore delle costruzioni”. In particolare, sottolinea la Fillea-Cgil, occorre sbloccare immediatamente gli oltre nove miliardi di euro destinati dallo Stato a programmi di spesa per le infrastrutture della Campania, che potrebbero dare occupazione a 183mila lavoratori diretti e indiretti. Opere utili per l’occupazione quindi, ma anche e soprattutto per migliorare le condizioni di vivibilità delle nostre città.

Segnaliamo, infine, a pag. 2 del **CorriereEconomia** l’articolo di ***Michele Salvati*** dal titolo **“Risparmiatoci la Lega Sud”** nel quale viene presentato e commentato l’ultimo libro di **Gianfranco Viesti** dal titolo **“Mezzogiorno a tradimento”**. Sul saggio di **Viesti** vedi diari economici del 13 e del 26 gennaio 2009.